

Fondazione
ARENA DI VERONA*

**SERVIZIO DI PULIZIA
DELL'ANFITEATRO ARENA DI VERONA**
per
FONDAZIONE ARENA DI VERONA

D.U.V.R.I.

(ai sensi dell'art.26, D.Lgs. 81/08 e successivi)

CONTENENTE TUTTE LE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E COMPORTAMENTO GENERALE
PER L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE,
NONCHE' PER I RISCHI INTERFERENTI CON I SOGGETTI OPERANTI ALL'INTERNO
DELL'ANFITEATRO ARENA

Stagione 2019



Fondazione
ARENA DI VERONA*

SERVIZIO DI PULIZIA DELL'ANFITEATRO ARENA DI VERONA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni, oggetto dell'appalto, nonché, per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Posto che l'Appaltatore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, prima dell'inizio dell'appalto, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'Appaltatore che, pertanto, dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n.81/2008 a carico dei datori di lavoro.

Il presente documento ha per oggetto il servizio di pulizia ordinaria dell'Anfiteatro Arena di Verona secondo gli interventi elencati nel capitolato d'appalto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs.81/2008 art. 26 e successivi
D.M.10/03/1998

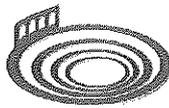
Il presente documento promuove la cooperazione ed il coordinamento, indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi, secondo quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.

Saranno elencate dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informi adeguatamente i propri lavoratori.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La Fondazione ritiene sempre necessaria la disposizione di evitare, per quanto possibile, il rischio di interferenze separando materialmente (con distinzione temporale o separazione fisica delle lavorazioni) le operazioni proprie di ciascun gruppo di lavoro.

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi interferenti è stata quella di individuare i rischi specifici prodotti dalle attività di FAV correlandoli a quelli introdotti dall'attività dell'impresa affidataria, unitamente ai rischi derivanti dall'utilizzo di



Fondazione
ARENA DI VERONA*

attrezzature, sostanze e materiali. I rischi sono stati quindi analizzati in riferimento: alle norme di legge e di buona tecnica, al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni, ad eventuali pericoli correlati.

Si definiscono "interferenti" tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro non causati da impianti, da attrezzature o da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce (*rischi propri*).

In effetti, si possono distinguere, per ogni lavoratore, due tipologie di rischi:

- quelli presenti nei luoghi in cui il lavoratore opera e non prodotti dalle lavorazioni svolte dallo stesso (*definiti come "rischi specifici" nell' art. 26, D.Lgs. n. 81/2008 comma 1 lett. b)*);
- quelli prodotti dalle attività svolte dal lavoratore stesso (*rischi propri*).

La valutazione dei rischi interferenti dovrà considerare tutti i rischi presenti e propri del luogo di lavoro nonché tutti i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante la prestazione, determinando quali tra questi, relativamente a ogni impresa operante nell'area, possiedono la caratteristica di essere interferenti (*sulla base dei criteri identificativi precedentemente esposti*).

Indipendentemente dalla durata della prestazione o delle opere appaltate, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/2008, vengono di seguito fornite le necessarie informazioni circa i rischi specifici nei luoghi di lavoro della Fondazione Arena di Verona ove l'impresa sarà chiamata a svolgere la prestazione richiesta.

Le imprese appaltatrici, i prestatori d'opera ed i conduttori sono comunque tenuti, prima dell'accettazione dell'incarico o della stipula del contratto di locazione, alla effettuazione di sopralluogo presso i locali nei quali dovranno prestare la loro attività o che dovranno condurre.

L'impresa affidataria informerà del contenuto di tale documento i propri lavoratori nonché quelli di eventuali imprese subappaltatrici.

La stipula del contratto implica piena accettazione e conoscenza di quanto riportato nel presente documento.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

PRINCIPALI RIFERIMENTI FONDAZIONE ARENA DI VERONA

| | |
|------------------------|---|
| Ubicazione: | Via Roma, 7/D |
| Telefono: | 045 8051908 |
| Sovrintendente: | Cecilia Gasdia |
| Attività: | Spettacoli lirici, concerti, balletti, manifestazioni collaterali |

RIFERIMENTI CONCEDENTE O STAZIONE APPALTANTE

| | |
|--|----------------------------|
| Delegato del datore di lavoro/ Direttore Tecnico e Sicurezza: | Geom. Vincenzo Castronuovo |
| R.S.P.P.: | Geom. Matteo Salvetti |
| Medico Competente: | Dott.ssa Sonia Chesini |



Fondazione
ARENA DI VERONA*

DISPOSIZIONI DI COORDINAMENTO GENERALE PER LA SICUREZZA

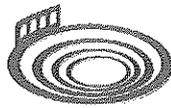
La ditta è tenuta a rispettare le disposizioni di sicurezza stabilite per l'Anfiteatro Arena di Verona ed eventuale altra sede comunicata con anticipo da FAV.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Secondo le norme vigenti, dovranno essere consegnati alla FAV tutti i documenti previsti dal D.Lgs. 81/08, art. 26, inerenti la sicurezza ed il trattamento dei lavoratori.

Il Personale addetto dovrà essere in regola con la documentazione richiesta dallo Stato Italiano in ordine all'attività lavorativa e, per gli stranieri, avere buona conoscenza della lingua italiana.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI SICUREZZA

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene sul lavoro.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

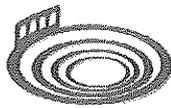
L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente capitolo.

L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il presente documento predisposto e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori appaltati, deve predisporre e consegnare alla Stazione Appaltante la documentazione della sicurezza per quanto attiene all'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e contiene inoltre le notizie con riferimento allo specifico



Fondazione
ARENA DI VERONA*

appalto e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. La suddetta documentazione forma parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'impresa appaltatrice dovrà indicare al committente il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di sicurezza. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale l'impresa appaltatrice, ove utilizza anche proprio personale, eventuali macchine o attrezzature per l'esecuzione del servizio appaltato, dovrà esibire al committente o al coordinatore della sicurezza almeno:

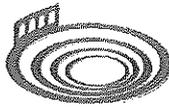
- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente Decreto Legislativo;
- dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente Decreto Legislativo;
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. di macchine, attrezzature etc.;
- elenco del personale operante con fotocopia a colori dei tesserini di riconoscimento;
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- attestazione inerenti la formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..



Fondazione
ARENA DI VERONA*

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO GENERALE

1. L'attenzione sul lavoro è fondamentale per evitare incidenti di qualsiasi genere;
2. Mantenersi a distanza dalle operazioni di cantiere durante le attività di pulizia, non sostare nei pressi di elementi o mezzi in movimento, o in area non strettamente necessaria all'attività
3. E' fatto divieto a tutto il personale di compiere di propria iniziativa operazioni, manovre e lavori che si sovrappongano alla competenza di altre fasi lavorative che possano comunque causare danni alla propria ed alle altre incolumità;
4. Evitare di utilizzare attrezzature o agire su impianti sui quali non sia stata ottenuta adeguata formazione e dei quali non si conoscono completamente le istruzioni d'uso e le caratteristiche principali;
5. L'indumento di lavoro adeguato è indispensabile per diminuire il rischio di incidenti;
6. I lavoratori dovranno evitare di indossare oggetti personali che possano sfuggire, cadere o essere impedimento sul lavoro;
7. E' fatto d'obbligo a chiunque di usare i necessari D.P.I. (caschi, guanti, scarpe antinfortunistiche) e comunque tutti i D.P.I. richiesti in relazione al tipo di lavorazione;
8. Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione senza autorizzazione (transenne, segnali, etc.);
9. Divieto di spostare dalla posizione stabilita qualsiasi attrezzatura antincendio;
10. Divieto assoluto di fiamme libere e fonti di ignizione in tutti i locali posti al chiuso o interni ove previsto divieto;



Fondazione
ARENA DI VERONA*

11. **Divieto di fumo all'interno dei locali: fumare solo all'esterno e comunque ad adeguata distanza dagli elementi scenografici depositati nelle aree di stoccaggio; in caso di violazione verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente;**
12. **Dove è consentito il fumo è d'obbligo l'uso del posacenere, che devono essere regolarmente svuotati in recipienti non contenenti materiali combustibili;**
13. **La squadra interna di sicurezza e antincendio, presente 0-24 h, è autorizzata a verificare in ogni momento il rispetto delle disposizioni precedenti su fiamme libere e fumo, ispezionando anche i locali delle sedi FAV anche durante prove e spettacoli;**
14. **Prima e durante le fasi di lavoro è fatto divieto assoluto a tutti gli addetti di assumere bevande alcoliche;**



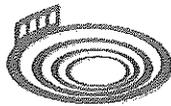
Fondazione
ARENA DI VERONA*

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

Il SPP, in relazione ai luoghi di lavoro oggetto della prestazione, dovrà personalizzare l'elenco dei rischi sotto riportato in base alla presenza effettiva degli stessi.

Rischi relativi ai luoghi di lavoro

| Rischio | Misure di prevenzione |
|---|---|
| Aree Esterne / Accessi: Nell'ambito dell'attività possono essere interessate aree esterne, esclusive e/o pubbliche, destinate al transito di persone ed alla circolazione e/o sosta di veicoli. Possono inoltre essere presenti macchine e/o attrezzature | <ul style="list-style-type: none">✓ In tutte le aree carrabili vige il Codice della Strada.✓ Le aree carrabili vengono mantenute in buone condizioni d'uso; i conducenti dei mezzi aziendali sono stati formati ed informati in merito all'utilizzo degli stessi.✓ Porre attenzione all'eventuale concomitanza di transito pedonale e veicolare. |
| Strutture: Le attività vengono svolte all'interno di immobili e/o aree esterne riservate esclusivamente al personale dipendente; in tali ambienti di lavoro è inoltre possibile la presenza di attività "temporanee e/ interferenti", manutenzioni, etc. | <ul style="list-style-type: none">✓ Tutti gli ambienti di lavoro (ed i relativi impianti e/o attrezzature a servizio) sono sottoposti a regolare manutenzione periodica da parte di ditta specializzata.✓ E' fatto espresso obbligo di attenersi alla segnaletica di sicurezza presente.✓ E' fatto espresso divieto di apportare modifiche a impianti, attrezzature e strutture edilizie.✓ E' fatto espresso obbligo di informare il Preposto al luogo di lavoro, del sopravvenire di qualunque accadimento comportante la modifica o difforme utilizzo di tali ambienti |
| Attività palcoscenico: L'attività di palcoscenico, per ogni spettacolo/allestimento previsto, presenta due tipi di rischio: quella legata alle attrezzature e quella legata al montaggio, smontaggio, prove e rappresentazioni di ogni singolo evento. | <ul style="list-style-type: none">✓ Limitare il più possibile le azioni di pulizia durante le lavorazioni e in prossimità delle stesse.✓ In caso questo non sia possibile, porre particolare attenzione alle operazioni, segnalare la propria presenza agli addetti ai lavori, e mantenersi in ogni caso in area sicura.✓ Uso dei DPI |



Fondazione
ARENA DI VERONA*

| Rischio | Misure di prevenzione |
|--|---|
| <p>Cadute:</p> <p>Data la conformazione dell'Anfiteatro è possibile trovare gradoni sconnessi, oggetti di intralcio in zona back-stage. Porre particolare attenzione in caso di pioggia.</p> | <ul style="list-style-type: none">✓ Azione prioritaria di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di i luoghi di lavoro.✓ Uso dei DPI✓ Porre particolare attenzione e cautela in caso di pioggia e in generale quando si opera sulle gradinate.✓ informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente |
| <p>Uso di sostanze chimiche / polveri:</p> <p>Gran parte dei prodotti di pulizia rientra tra le sostanze nocive. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo. O gli occhi. Attenzione alle eventuali polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia o quelle prodotte dalle lavorazioni</p> | <ul style="list-style-type: none">✓ Azione prioritaria di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine✓ Uso dei DPI✓ Porre particolare attenzione e cautela in caso di pioggia e in generale quando si opera sulle gradinate.✓ informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente |
| <p>Microclima:</p> <p>Luoghi di lavoro anche all'aperto o con ambiente caldo ad uno freddo e viceversa, oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40 -60 %.</p> | <ul style="list-style-type: none">✓ Azione prioritaria di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di i luoghi di lavoro.✓ Uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche✓ Introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi✓ Visite mediche preventive e periodiche |



Fondazione
ARENA DI VERONA*

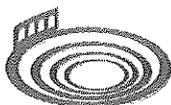
| Rischio | Misure di prevenzione |
|--|--|
| <p>Attrezzature di Lavoro Comuni:</p> <p>Negli ambienti di lavoro è possibile trovare varie macchine e attrezzature di lavoro</p> | <ul style="list-style-type: none">✓ Le macchine e/o attrezzature possono costituire un rischio per i lavoratori sia per la presenza di parti in tensione sia per la presenza di organi in movimento.✓ Allo scopo di ridurre tali rischi sono state adottate le seguenti misure:<ul style="list-style-type: none">○ programma periodico di manutenzione e controllo;○ osservanza delle indicazioni riportate nella segnaletica di Sicurezza. <p>NON AVERE CONTATTI CON TALI ATTREZZATURE. SE DI INTRALCIO CONTATTARE PERSONALE RESPONSABILE.</p> |
| <p>Attrezzature di Lavoro Specifiche:</p> <p>Negli ambienti di lavoro è possibile trovare anche particolari attrezzature di lavoro quali: trabattelli, scale, seghe a nastro, mole, impianti di sollevamento ecc.</p> | <ul style="list-style-type: none">✓ Le macchine possono costituire un rischio per i lavoratori sia per la presenza di parti in tensione sia per la presenza di organi in movimento.➤ osservanza delle indicazioni riportate nella segnaletica di Sicurezza; <p>utilizzo di tali attrezzature, all'interno di aree di lavoro delimitate da opportuna segnaletica di sicurezza.</p> <p>NON AVERE CONTATTI CON TALI ATTREZZATURE. SE DI INTRALCIO CONTATTARE PERSONALE RESPONSABILE.</p> |
| <p>Uffici/Camerini/aree stoccaggio:</p> <p>I locali destinati a lavori/prestazioni con personale,, possono trovarsi in situazioni temporanee di particolare ristrettezza di spazi e potrebbero, in alcune circostanze, risultare limitati od ostruiti per l'accumulo di materiale od altro.</p> | <ul style="list-style-type: none">➤ va posta attenzione agli eventuali arredi, attrezzature o materiali che dovessero ostruire il passaggio e, se del caso, valutata la pericolosità degli stessi nell'ambito del corretto svolgimento della propria attività; informare il Preposto concordando le necessarie misure correttive od alternative utili a rimuovere il pericolo.➤ Attenersi alla segnaletica di sicurezza presente negli ambienti e presso le attrezzature di lavoro. |



Fondazione
ARENA DI VERONA*

| Rischio | Misure di prevenzione |
|---|--|
| <p>Investimento mezzi di trasporto o attrezzature di lavoro mobili:</p> <p>Il pericolo è dovuto alla contestuale presenza di operatori a bordo di mezzi o che utilizzano attrezzature di lavoro mobili (auto, motomezzi, ecc.) ed operatori a piedi.</p> | <ul style="list-style-type: none">✓ Sono garantiti ai carrelli percorsi sgombri da ostacoli, mediante l'utilizzo delle aree di stoccaggio individuate.✓ Limitare il più possibile le azioni di pulizia durante le lavorazioni e in prossimità delle stesse.✓ In caso questo non sia possibile, porre particolare attenzione alle operazioni, segnalare la propria presenza agli addetti ai lavori, e mantenersi in ogni caso in area sicura.✓ Uso dei DPI |

| Rischio | Misure di prevenzione |
|--|--|
| <p>Impianti Elettrici e/o Linee Dati:</p> <p>Gli ambienti di lavoro ed i relativi vani di servizio sono prevalentemente dotati di impianti elettrici delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none">• Circuiti F.M. monofase o trifase per alimentazione di prese da 10 -16 -32 -63 -125 A;• Circuiti di illuminazione;• Circuiti preferenziali di emergenza alimentati da UPS o gruppi elettrogeni;• Centralini telefonici;• Impianti speciali (antintrusione, rilevazione e/o segnalazione incendio ecc.). | <ul style="list-style-type: none">✓ Qualsiasi intervento su detti impianti da parte di personale non autorizzato, è espressamente vietato.✓ Limitare il più possibile le azioni di pulizia durante le lavorazioni e in prossimità delle stesse.✓ In caso questo non sia possibile, porre particolare attenzione alle operazioni, segnalare la propria presenza agli addetti ai lavori, e mantenersi in ogni caso in area sicura.✓ Uso dei DPI |
| <p>Impianti di Sollevamento:</p> <p>Nel sito Anfiteatro Arena è presente un impianto di sollevamento quale gru a torre con rotazione bassa installata nel vallo esterno all'anfiteatro nelle vicinanze dal cancello n. 37.</p> | <ul style="list-style-type: none">✓ Limitare il più possibile le azioni di pulizia durante le lavorazioni e in prossimità delle stesse.✓ In caso questo non sia possibile, porre particolare attenzione alle operazioni, segnalare la propria presenza agli addetti ai lavori, e mantenersi in ogni caso in area sicura.✓ Uso dei DPI |

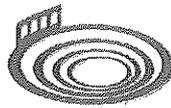


Fondazione
ARENA DI VERONA*

Obblighi, divieti e disposizioni per il prestatore di servizi

- Il personale dell'impresa deve accedere negli ambienti di lavoro esponendo la prevista tessera di riconoscimento.
 - È fatto espresso obbligo di attenersi alla segnaletica di sicurezza presente.
 - **E' fatto espresso obbligo di informare il Preposto del luogo di lavoro del sopravvenire di qualunque accadimento comportante la modifica o difforme utilizzo di tali ambienti** (percorsi inidonei, pavimenti scivolosi, presenza di ostacoli, etc.).
 - Il personale dell'impresa non è autorizzato all'uso di tutte le attrezzature in dotazione alle attività.
-
- Eventuali necessità dovranno essere concordate preventivamente dal Referente dei Lavori per conto del committente
 - Il personale dell'impresa **non è autorizzato** all'uso di qualsiasi attrezzatura non in dotazione all'impresa

Note:



Fondazione
ARENA DI VERONA*

RISCHI INDIVIDUATI E LORO VALUTAZIONE

| N° | Rischio analizzato | Situazione rilevata | Valutazione |
|-----|--|--|-------------|
| 1. | Rischio di caduta a livello o dall'alto | Possibili sviluppi inciampo e/o cadute da scale o pavimenti. Possibilità di lesioni causate dall'errato posizionamento di scale | ++ |
| 2. | Rischio di caduta di materiale dall'alto | Possibilità di caduta di materiali dai piani di appoggio e/o dagli scaffali e/o armadi Possibilità di caduta di parti sceniche durante le rappresentazioni | +++ |
| 3. | Rischio elettrico | Possibilità di elettrocuzione dovuto all'utilizzo di attrezzature elettriche | ++ |
| 4. | Rischio di lesioni dovute a scariche atmosferiche | Possibilità di lesioni a seguito di scariche atmosferiche. | + |
| 5. | Rischio di incendio | Possibilità di incendio per possibili corti circuiti delle attrezzature. Incendi causati da mozziconi di sigarette. L'attività viene considerata a rischio di incendio medio in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 10/03/98. | +++ |
| 6. | Rischio di ustioni | Possibilità di ustioni a seguito di contatti con parti ad alta temperatura | + |
| 7. | Rischio di lesioni connesse all'evacuazione di emergenza | Possibilità di lesioni connesse alla non corretta applicazione delle procedure di evacuazione (ostruzione delle uscite di sicurezza) | ++ |
| 8. | Rischio connesso al mantenimento prolungato di posture scorrette e all'ergonomia dei posti di lavoro | Possibilità di disturbi a seguito del mantenimento di scorrette posizioni nel corso delle attività. Postazioni di lavoro non correttamente progettate | ++ |
| 9. | Rischio di tagli, urti e lesioni | Possibilità di ferite, tagli e lesioni dovute a scorretto utilizzo di attrezzature d'ufficio (forbici, tagliacarta, ecc) e/o di altre attrezzature Possibilità di schiacciamenti durante la movimentazione manuale dei carichi. | ++ |
| 10. | Rischio microclima | Possibilità di danni alla salute dovuti al microclima sfavorevole a seguito di temperature sbalzi termici eccessivi, avverse condizioni meteorologiche, umidità elevata ecc. | ++ |
| 11. | Rischio connesso a condizioni di illuminazione non idonee | Possibilità di scarsa visibilità a causa di illuminazione deficitaria | ++ |

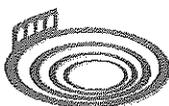


Fondazione
ARENA DI VERONA*

| | | | |
|-----|---|--|-----|
| 12. | Rischio statico o sismico riguardante la possibilità di cedimento dei soletti o di altre infrastrutture | Possibilità di crolli a causati da calamità naturali | +++ |
| 13. | Rischio di investimento da mezzi | Investimento da parte di mezzi in transito o manovra nella strada antistante l'edificio | + |
| 14. | Rischio di incidenti stradali | Possibilità di incidenti stradali in itinere | ++ |
| 15. | Rischio movimentazione manuale dei carichi | Possibilità di lesioni dorsolombari dovute a sollevamento manuale di carichi eccessivi o con modalità scorretta. | + |
| 16. | Rischio connesso all'interrelazione tra attività svolte da addetti interni o esterni all'azienda. | Rischio di infortunio connesso alla presenza di personale esterno, all'interno dell'azienda. | +++ |
| 17. | Rischio connesso alla presenza di lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento impiegate nella fase lavorativa considerata | | + |

Legenda della magnitudo

- a) Rischio ++++: azioni correttive indilazionabili necessarie nel breve termine (ad esempio, in via ipotetica, copertura con carter di organi in movimento pericolosi di una macchina priva di protezioni). Comprendono le prescrizioni relative ad interventi di adeguamento a norme di legge già scadute o per la quali il rischio connesso e la probabilità di accadimento è elevato.
- b) Rischio +++ : rischi elevati e non adeguatamente controllati, azioni correttive/migliorative necessarie nel medio termine (ad esempio inosservanza a specifiche norme di legge, sanzionate penalmente, che tuttavia non presentano particolare carattere di gravità come potrebbe essere un parapetto con fascia al piede non conforme). Se ritenuto opportuno sono state identificate e poste in atto misure provvisorie immediate per prevenire e controllare l'esposizione ai rischi.
- c) Rischio ++ : Interventi non riferiti a rischi con potenzialità di accadimento e gravità del danno elevato, ma dettati essenzialmente da criteri di prudenza e buona tecnica; situazione irregolare sotto il solo profilo di norme tecniche come per esempio un conduttore di terra di colorazione non conforme a quanto prescritto dalle norme CEI. Priorità dell'intervento nel medio periodo.
- d) Rischio + : I rischi sono ora sotto controllo ma è legittimo pensare che aumenteranno in futuro, oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o ad essere male impiegati. Sono state stabilite le precauzioni per migliorare la protezione; mantenere, eliminare, controllare e minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori. Le azioni migliorative sono state programmate senza carattere di urgenza. Per esempio situazioni non conformi ad uno standard aziendale fissato ad un livello superiore a quanto prescritto dalla normativa.
- e) Rischio + : il rischio è stato valutato sotto controllo ad un livello accettabile conformemente alle norme della comunità e a quelle nazionali. In alcuni casi si è ritenuto possibile apportare miglioramenti, in altri casi si sono definite procedure per il mantenimento della situazione e per il controllo. Se i rischi sono stati valutati come insignificanti e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro non si sono ritenute necessarie ulteriori misure.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

APPROVAZIONE DITTA AFFIDATARIA

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Con la presente, l'Impresa affidataria..... dà atto al Datore di Lavoro di FAV di aver promosso e attuato la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e cioè:

- a) cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- b) coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente con il Datore di Lavoro di FAV anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte.

L'impresa dichiara altresì di aver ricevuto dettagliate informazioni sui rischi specifici dei luoghi di lavoro oggetto della prestazione (*art. 26, comma 1 lettera b) D.Lgs. 81/2008*), di aver eseguito specifici sopralluoghi nei luoghi di lavoro interessati e di disporre di mezzi e personale adeguati per eseguire la prestazione in condizioni di massima sicurezza e nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente documento.

L'impresa provvede, inoltre, ad informare del contenuto di tale documento i propri lavoratori nonché quelli di eventuali imprese subappaltatrici.

Qualora, per la corretta esecuzione della prestazione, si renda necessario introdurre rischi non riportati nel presente documento, l'impresa si impegna a segnalare tale necessità al referente per il DL, del luogo oggetto della prestazione, affinché venga revisionato il documento stesso da parte del SPP.

| Data | Firma |
|------|-------|
| | |

Allegata tabella per la stima dei costi relativi alla sicurezza, quale parte integrante del presente documento.

N.B. I costi della Sicurezza da sottoscrivere nell'offerta d'appalto dovranno essere elencati analiticamente seguendo l'elenco dei rischi individuati oltre ai costi derivanti dagli obblighi di legge inerenti la formazione e l'addestramento dei lavoratori.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

TABELLA PER LA STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

(art. 26, comma 5 e 6 D.Lgs. 81/2008 e successivi)

(non soggetti a ribasso)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs.81/2008 art. 26 e successivi

Gli apprestamenti della sicurezza principali sono:

- Costo opere relative alla logistica
- Costo opere provvisori
- Costo DPI
- Costo per informazione e formazione dei lavoratori
- Costo per partecipazione, cooperazione e controllo

Le voci riportate nella tabella riguardano tutti i generici ed i principali apprestamenti individuabili ed evidenziabili dell'opera con l'unico scopo di permettere una valutazione dei costi di sicurezza come previsto dal D.Lgs.81/2008 e successivi.

Tale valore e suddivisione non contempla tutti gli apprestamenti necessari ma esclusivamente i principali, che la ditta dovrà eventualmente integrare per completezza.

I costi indicati dovranno essere dimostrabili in ogni momento alla stazione appaltante e in caso di omissione di applicazione di una o più voci non verrà riconosciuto il costo ed applicata la penale di euro 200,00 per ciascuna voce.

N.B. Pagamento dei costi della sicurezza

L'appaltatore è tenuto ad applicare le voci relative alla sicurezza con i dati condivisi di volta in volta con il Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione dei lavori o con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in un documento redatto a parte.

La fatturazione dei costi della sicurezza potrà avvenire o con documento separato o nella fattura relativa all'attività eseguita, distinta dai lavori, allegando il documento concordato con il Coordinatore della Sicurezza per l'esecuzione dei lavori o con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.



Fondazione
ARENA DI VERONA*

Principali costi relativi alla sicurezza

| Tipologia elementi di sicurezza | Costo in Euro |
|--|------------------|
| Attrezzature per il primo soccorso | |
| Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) | |
| Disposizione per la consultazione degli RLS | |
| Formazione ed Informazione specifica del personale in merito agli ambienti di lavoro | |
| Interventi richiesti a seguito dello sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti | |
| Mezzi ed attrezzature specifiche di lavoro | |
| Misurazione dei livelli di emissione sonora | |
| Misure di Coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva | |
| Eventuali noleggi (specificare) | |
| Segnaletica di Sicurezza | |
| Strutture ed approntamenti per lavoratori (bagni, containers, docce, sala ristoro) | |
| Tempo di impiego per effettuare le riunioni di coordinamento | |
| | |
| SOMMANO | |
| | |
| Altro (specificare) | |
| TOTALE | |